La prova orale verserà su tutto il programma delle prove scritte e sulla contabilità di Stato.

B) 2ª categoria.

Prove scritte:

1. Scienza delle finanze e contabilità di Stato
2. Ragioneria applicata all'azienda dello Stato.
3. Prova pratica (come sopra).

Prova orale:

La prova verserà su tutto il programma delle prove scritte.

(2) Cioè, per i funzionari di 3ª categoria l'art. 4 della legge 30 giugno 1907, n. 384, e per i funzionari di 1ª e 2ª categoria l'art. 5 del testo unico 22 novembre 1908, n. 693, nonchè l'art. 4 del regolamento 18 gennaio 1912, in virtù del quale essi conservano la loro anzianità per tutti gli effetti di legge. Si aggiunga, limitatamente ai funzionari di 2ª e 3ª categoria, l'art. 20 del regolamento 9 agosto 1910, n. 629.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo i telegrammi delle più diverse fonti, l'ultimo combattimento, durato tre giorni, sulla linea Lule Burgas-Sarai-Viza è riuscito favorevole all'esercito bulgaro. La Porta non si dissimula più la gravità della situazione, nonostante le notizie ottimiste che si fa venire dal generalissimo Nazim pascià, dal teatro della guerra.

A questo proposito, il *Figaro* ha da Costantinopoli, in data 1° corrente, che la Turchia ha informato le potenze che acconsente ad accettare la loro mediazione se è offerta dall'unanimità di esse. Però consentirebbe a tale mediazione soltanto se fosse basata sulla promessa fatta dalla Porta di dare le garanzie volute per l'applicazione di riforme in Macedonia. Il Governo non vuole andare oltre tale promessa e respingerà ogni altra proposta che gli fosse fatta. In tal caso continuerebbe la guerra ad oltranza.

Un telegramma da Costantinopoli, in data 1° corr., dice:

La stampa turca continua a pronunciarsi contro un intervento dell'Europa.

Il *Tanin* assicura che un intervento nel momento in cui le truppe ottomane non sono ancora giunte in territorio nemico, intervento che distruggerebbe ogni legame fra la Rumelia e la Turchia, significherebbe il suicidio per la Turchia.

Le forze ottomane non sono ancora esaurite. Le truppe della Siria, della Mesopotamia, del Kurdistan, e di una parte dell'Anatolia, non hanno ancora preso parte alla guerra. Bisogna vincere o essere definitivamente vinti.

Di fronte ad ogni proposta di intervento e progetto di riforma bisognerà domandare all'Europa se riuscirà a farli accettare dagli Stati balcanici. È dovere del Governo di prevenire un intervento europeo. Noi non crediamo che l'Europa, come nell'anno 1877, incaricherà la Russia di usare la forza contro di noi. Frattanto saremo in grado di effettuare i molti trasporti di truppe, che ci occorre di fare.

Gli Stati balcanici neanche desiderano la mediazione delle potenze e dicono di voler trattare direttamente con la Porta il giorno in cui l'esercito bulgaro sarà a Costantinopoli e quello greco a Saloni... A proposito un telegramma da Berlino, in data ... dice:

Il *Berliner Tageblatt* reca una intervista del suo corrispondente da Atene col ministro degli esteri nella quale questi ha ... che i greci non sono più che a 67 km. da Salonicco. Per quanto riguarda un'eventuale intervento delle potenze in favore della Turchia, il ministro è di parere che le potenze siano troppo pratiche e positive nella loro politica per ignorare che avviene in Turchia un grande mutamento e che i Balcani, liberati dal giogo turco, saranno per le industrie e i capitali europei un mercato migliore di prima.

La *Liberté* conferma tale diniego e scrive che le ultime informazioni giunte dalle capitali degli Stati balcanici, circa le disposizioni degli Stati alleati, non sono di natura tale da favorire ora il successo di una mediazione delle potenze.

Tuttavia esse studiano il modo migliore di porre fine al conflitto, poichè sarebbe pericoloso lasciare gli alleati continuare la loro marcia trionfale sino a Costantinopoli per timore di disordini in questa città.

Intanto, secondo il giornale *Pravda*, il Governo serbo ha intenzione di convocare la Scupstina ad Uskub per proclamare l'annessione alla Serbia del territorio occupato dalle truppe serbe.

Telegrafano da Bucarest che l'*Epoca*, in un articolo di fondo, scrive:

È stato male interpetrato il discorso del Re Carlo, ritenendo che la Rumenia mobilitasse ciò che non è vero. Ma ciò non vuol dire che essa non si prepari; non si può sapere ciò che riserva il domani: i cannoni sono i migliori diplomatici. La Rumenia non vuole impedire ad un popolo di ottenere ciò che a buon diritto domanda, ma si illude colui che crede che la Rumenia uscirà indebolita dall'attuale conflitto balcanico. In caso di assoluta necessità il mondo vedrà ciò che sarà capace di fare il pacifico piccolo popolo rumeno. Il giornale spera che non si dovrà giungere a ciò.

***

Telegrafano al *Temps* da Tangeri, in data 29 ottobre p. p., che le notizie del nord del Marocco sono soddisfacenti. L'opera di pacificazione fa ogni giorno progressi sensibili. La regione di Meknès è tranquilla. Lo sceriffo El Hadjaini, che comandava la harka che tentò di assediare Fez nel mese di maggio scorso e che sosteneva il Roghi del nord, si è staccato da lui ed ha dichiarato di abbandonare la costa.

Il colonnello Mangin ritornerà a Marakesc.

***

Gli ambasciatori e i ministri delle potenze a Pechino hanno deciso di protestare contro ogni alienazione dei prodotti delle gabelle sino a che i versamenti per la indennità dovuta in seguito alla insurrezione dei boxers non saranno stati effettuati alla loro scadenza.

Gli ambasciatori e le Legazioni presenteranno alla Cina una Nota contro l'avviso ufficiale che annunzia che la Cina ha l'intenzione di versare ogni anno alla Banca di Tien-Tsin una parte dei redditi delle gabelle come garanzia del rimborso del prestito fatto a una casa inglese e contro la pretesa della Cina menzionata egualmente nella *Gazzetta ufficiale* cinese del 22 ottobre p. p.

OPO LA PACE

Dalla Libia.

(ore 11,15). — In seguito alla riunione ad
nto a Tripoli un capo, incaricato di trattare [illegible] nome di altri.

Ricevuto cogli onori dovuti al suo grado, il capo ha visitato la città, rimanendo sorpreso della profonda trasformazione subita da Tripoli. Egli è poi ripartito per Aziza stabilendo un prossimo convegno.

Continua l'affluenza dei profughi a Zuara, ove ha avuto luogo un colloquio tra il generale Tassoni ed i capi arabi.

Assuncion (*Paraguay*), *1.* — Con decreto in data di ieri, il presidente della Repubblica del Paraguay ha riconosciuto formalmente la sovraaità italiana sulla Tripolitania e Cirenaica.

Addis Abeba, 31. — Il Governo etiopico, esprimendo il suo compiacimento per la cessazione dello stato di guerra fra l'Italia e la Turchia, ha ufficialmente riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Tripoli, *2.* — Giungono continuamente in Tripolitania persone in cerca di lavoro e sfornite di mezzi di sussistenza, nella convinzione che sia facile trovare da occuparsi. È bene avvisare il pubblico che pel momento, date le risorse locali, non è possibile dar lavoro a tutti, e che d'altra parte, la vita è per ora cara e gli alloggi sono scarsi. Si sconsiglia perciò di venire in Tripolitania a chi non si sia assicurato lavoro in precedenza.

Tripoli, *2.* — Si nota nel campo turco una diminuzione del numero dei componenti le mehalle per effetto dell'esodo verso di noi e verso i paesi interni.

In una sola giornata si sono presentati trecento profughi.

Si è pure presentato con una scorta di quarantasette armati un ufficiale turco, chiedendo di venire a Tripoli per sistemare affari di famiglia, ciò che gli è stato concesso, ed è anche giunto un ufficiale della mezzaluna rossa di nazionalità inglese il quale, dopo avere domandato di spedire del materiale, è subito ripartito.

***

Allo scopo di riprendere senza ulteriori ritardi i rapporti commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale, la Società nazionale di servizi marittimi, d'accordo col Ministero della marina, ha deciso di ripristinare le sue linee regolari del Levante e della Soria.

Così il 4 corr. da Venezia, ed il 5 da Genova, si avranno le prime partenze per Costantinopoli, il Danubio e Odessa. Il 20 corrente sarà ripristinato il percorso Alessandria-Soria, in prolungamento della linea Genova-Alessandria.

Nello stesso tempo e per migliorare sempre più i servizi della Libia, i due piroscafi *Menfi* e *Tebe*, fino ad oggi molto apprezzati per i loro comodi e gli adattamenti interni sulle linee egiziane, passeranno sulle linee celeri di Tripoli.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, come è noto, il mattino del giorno di lunedì 11 corr. passerà in rivista, nel golfo di Napoli, le forze navali al comando di S. E. il vice ammiraglio Viale.

A tale rivista prenderanno parte quattro divisioni su tre navi ognuna, cinque squadriglie di siluranti e la R. nave *Quarto*.

S. M. il Re, accompagnato da S. M. la Regina, prenderà imbarco sulla *Trinacria* e passerà in rivista le navi suddette che saranno ancorate nello specchio d'acqua compreso fra Margellina e il Castel dell'Uovo. Le navi quindi defileranno su due colonne passando a contròbordo della nave reale che muoverà in senso parallelo alla costa.

In ultimo le siluranti, precedute dalla *Quarto*, eseguiranno lo sfilamento per squadriglie di poppa alla nave reale mentre questa dirigerà per l'ancoraggio di Santa Lucia.

Dato il carattere esclusivamente militare della solenne funzione, non saranno fatti speciali inviti oltre le alte cariche dello Stato, i membri dei due rami del Parlamento, la rappresentanza del comune e provincia di Napoli, i sindaci di Roma, Spezia, Venezia, Taranto, Maddalena e la stampa.

Per tali rappresentanze saranno messe a disposizione apposite navi.

I biglietti di invito rilasciati alle autorità predette ed ai giornalisti sono strettamente personali.

Alla funzione assisteranno da bordo della R. nave *Trinacria* alcuni Principi Reali, i ministri, i capi di stato maggiore dell'esercito e dell'armata, tutti gli ammiragli e comandanti che hanno preso parte ad azioni navali sulle coste libiche, in Mar Rosso ed in Egeo ed altre autorità.

La squadriglia del *raid* dei Dardanelli scorterà la nave reale.

S. M. il Re ha dato il suo gradimento alla nomina di Nabi-Bey ad ambasciatore di Turchia a Roma.

Restituzione di visita. — S. E. il ministro degli affari esteri, marchese di San Giuliano, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. De Martino e dal suo segretario cav. Biancheri, partirà questa sera per Berlino ove giungerà domani sera per restituire la visita a S. E. Kiderlen Walchter ministro degli esteri di Prussia.

Un dispaccio da Berlino dice che lunedì, sarà offerto a S. E. Di San Giuliano dal segretario di Stato per gli affari esteri von Kiderlen Wachter un pranzo e mercoledì 6 glie ne sarà offerto un altro dal cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg.

Martedì 5 il marchese Di San Giuliano è invitato a pranzo da S. M. l'Imperatore Guglielmo a Potsdam.

Giovedì 7 gli sarà offerto nn pranzo dalla colonia italiana.

S. E. il marchese Di San Giuliano alloggerà all'Ambasciata italiana ed il comm. De Martino ed il cav. Biancheri all'Hôtel Esplanade.

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro della marina,

cav. Leonardi-Cattolica, ha ricevuto dal capo della marina austro-ungarica, ammiraglio Montecuccoli, il seguente telegramma:

« In occasione del conferimento dell'Ordine della SS. Annunziata, io prego V. E. di voler gradire da buon camerata i più sinceri auguri di felicità.

« Ammiraglio *Montecuccoli* ».

S. E. Leonardi-Cattolica, ha telegraficamente risposto al collega austro-ungarico, ringraziandolo con pari cordialità di tali gentili sentimenti.

Nella diplomazia. — L'ambasciatore del Giappone a Roma, Hayashi, è trasferito a Vienna. Lo sostituirà a Roma l'ambasciatore Ijuin, proveniente da Pechino.

In memoriam. — Questa mattina al Pantheon, nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, fu celebrata, alla presenza di funzionari ed impiegati della Real Casa, una messa funebre e furono deposte corone di fiori sulle tombe reali.

Ebbe pure luogo alla chiesa del Sudario un'altra messa in suffragio dei militari caduti nella guerra di Libia.

I congressi in Roma. — Domani in Castel Sant'Angelo verrà inaugurato il Congresso dei rappresentanti l'Associazione sanitari italiani.

Vi saranno rappresentati gli Ordini dei medici, dei veterinari e dei farmacisti, l'Associazione nazionale dei medici condotti, quella dei medici ospedalieri, dei medici della marina mercantile e molte altre.

Numerosi ed importanti sono gli argomenti all'ordine del giorno.

Aprirà il Congresso il prof. Guzzoni degli Ancarani dell'Università di Siena.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 novembre alle 15 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Le gare allo Stadio e le giostre delle vaccine. — Domani, dunque, allo Stadio nazionale avranno luogo le giostre delle vaccine e le gare di butteri, organizzate dall'Associazione della stampa.

Lo Stadio sarà domani diviso in tre settori: i settori *A* e *B* lungo il rettilineo sinistro; il settore *C* lungo il rettilineo destro e nella parte circolare dello Stadio.

I prezzi dei biglietti d'ingresso sono così stabiliti: settore *A* L. 10 - settore *B* L. 5 - settore *C* L. 1.

La vendita dei biglietti al pubblico avrà luogo a cominciare da questa mattina presso l'Associazione per il movimento dei forestieri ed in appositi chioschi collocati lungo la via Flaminia e nelle adiacenze dello Stadio.

I soci dell'Associazione della stampa, del sindacato dei cronisti e del sindacato dei corrispondenti possono acquistare i biglietti nella sede dell'Associazione della stampa (piazza Colonna - ufficio di segreteria).

Il comando militare, aderendo cortesemente ad una domanda del Comitato effettivo, ha autorizzate alcune delle migliori musiche sue a prestar servizio durante le gare.

La S. R. T. O. ha poi organizzato uno straordinario servizio tramviario, con rimorchi abbondanti per facilitare il trasporto allo Stadio, del pubblico, che si prevede numerosissimo.

Le gare cominceranno alle 14,30 precise; l'ingresso al pubblico verrà aperto alle ore 14.

Per accordi presi, la squadra romana giostrerà prima di tutte le altre.

Lo Stadio verrà magnificamente imbandierato.

Esposizione floreale. — L'Esposizione floreale indetta dalla sezione romana dell'Associazione movimento forestieri sarà inaugurata giovedì prossimo con l'intervento delle autorità e della rappresentanza delle organizzazioni interessate.

L'Esposizione divisa in cinque sezioni - piante fiorite - piante e fogliame ornamentale - piante da serra fiori recisi - arte del fiorista - occuperà tutto il grande locale terreno del palazzo delle belle arti in via Nazionale, compresa la magnifica serra che è stata liberata dai tramezzi in essa collocati per l'Esposizione di belle arti e che ha riacquistato così tutta la sua magnifica imponenza.

I concorsi speciali per l'arte del fiorista saranno tre ed avranno luogo nei giorni 10, 14 e 17 novembre; ad essi potranno partecipare tutti i fiorai che si iscriveranno un giorno avanti presso la sede centrale dell'Associazione movimento forestieri in via Colonna, 52, p. p. o presso la segreteria dell'Esposizione al palazzo delle belle arti.

Il prezzo dell'ingresso all'Esposizione è stabilito in 50 centesimi; durante l'Esposizione che si chiuderà il 17 novembre avranno luogo due feste serali, delle quali verrà pubblicato in seguito il programma.

Commemorazione patriottica. — Le associazioni militari e liberali costituzionali con le loro bandiere e con un numeroso gruppo di soci si recarono ieri a Mentana per una solenne commemorazione della della storica battaglia in cui le armi papaline-francesi, munite dei famosi « chassepots », vinsero il 3 novembre 1867 le male armate schiere patriottiche comandate dal generale Garibaldi.

Le associazioni, discese dal treno a Monterotondo, vennero ricevute dalla popolazione festante con a capo il sindaco e la Giunta. Formatesi in corteo si recarono all'ossario, ove applauditi parlarono il cav. Dante Grandi e il prof. Del Pinto.

Quindi il corteo proseguì senza incidenti per Mentana, dove si recò anche la rappresentanza comunale con il sindaco Santucci di Mentana.

Il primo oratore fu il generale Spechel, per il Comizio dei veterani 1848-1877.

Parlò quindi il sindaco di Mentana, avv. Santucci, che diede il benvenuto ai convenuti e commemorò la storica data.

Seguì l'avv. Libotte, che nella sua commemorazione protestò contro il monopolio che di questa data fanno i partiti anticostituzionali.

Dopo di che il corteo si sciolse senza incidenti.

Ai sodalizi di Roma si unirono anche associazioni locali e numeroso pubblico.

Pei morti e feriti in Libia. — La colonia italiana Sud Matto Crossense, nel Brasile, a mezzo del dott. Celestino Ciaffa, ha inviato al sindaco Nathan la somma di L. 3274,60 raccolte tra i nostri connazionali colà residenti a beneficio delle famiglie dei soldati morti e feriti per la grandezza della patria nelle terre di Libia redente all'Italia.

Inaugurazione di un nuovo ginnasio. — Alle ore 11 di ieri l'altro nel teatro di Castelnuovo Garfagnana venne solennemente inaugurato il nuovo ginnasio tecnico che prende il nome di Giovanni Pascoli.

Presenziarono alla cerimonia S. E. Vicini sottosegretario di Stato alla istruzione pubblica, accolto dalla popolazione con grandi manifestazioni di giubilo, il deputato on. Artom e le rappresentanze di Lucca, di Massa Carrara e della Valle del Serchio e di grande folla.

Parlarono applauditissimo il sindaco cav. Vannugli, il prof. Gallone, l'on. Artom e, infine, S. E. Vicini che pronunciò un elevatissimo discorso salutato da replicate acclamazioni.

Vennero lette numerosissime adesioni, fra cui quelle di S. E. il sottosegretario di Stato per le finanze, on. Cimati, e degli onorevoli deputati Pellerano e Montauti.

Alle ore 13 fu offerto a S. E. Vicini un banchetto che riuscì animatissimo. Parlarono parecchi commensali ai quali rispose S. E. Vicini con un discorso accolto da vivissime acclamazioni.

Inviò un telegramma di adesione S. E. Gallini sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

Onoranze all'on. Bertolini. — Ieri l'altro a Montebelluno si riunirono tutti i sindaci del collegio che interpreti del sentimento popolare, deliberarono di offrire all'on. Bertolini per pubblica sottoscrizione una targa commemorativa della conclusione della pace ed un album con le firme dei suoi elettori.

Per l'igiene internazionale. — Si telegrafa da Parigi, 31: Il Comitato dell'Ufficio internazionale di igiene pubblica, che comprende i rappresentanti di 27 paesi partecipanti all'Ufficio, si è riunito oggi, in sessione ordinaria pel 1912, sotto la presidenza dell'on. Santoliquido.

Fra le importanti questioni all'ordine del giorno, figurano in prima linea:

Studi sul colera nei paesi endemici.

Lotta contro la tubercolosi.

Problema dell'acqua potabile;

Unificazione dei metodi di controllo dei sieri e dei vaccini.

Gli studi sul colera sono stati oggetto di notevoli lavori da parte di una Commissione nominata nell'ottobre 1911, effettuati a Marsiglia, in Egitto, nelle Indie, a Manilla con importanti risultati.

Pottevin, segretario generale dell'Ufficio, ha ottenuto un siero anticolerico speciale in via di esperimento nella terapeutica umana.

Nella questione della tubercolosi sono state stabilite le basi tecniche dei provvedimenti amministrativi contro la malattia, specie per quanto riguarda i rapporti tra le tubercolosi umana e bovina.

Il problema dell'acqua potabile sarà l'argomento più importante della sessione. Una Commissione nominata nell'aprile fu incaricata di un'inchiesta su tutti i modi di epurazione applicati in fatto dell'alimentazione pubblica e proposti a titolo di novità scientifica. L'inchiesta comprende una documentazione sul posto necessaria per mettere in evidenza le qualità e i difetti propri a ciascun sistema e a fornire, per lo studio dei progetti avvenire, una documentazione assolutamente completa e sicura che permetta di adattare a ciascun caso particolare il sistema e la combinazione di sistemi più appropriati.

La Commissione, di cui l'on. Santoliquido è presidente e Pottenvin segretario generale, visita le più recenti istallazioni di Germania, di Russia e di Parigi.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di ottobre:

Il tempo è stato in questa decade, assai più che nella precedente, favorevole ai lavori di stagione e principalmente alla semina del frumento. Questa è stata iniziata quasi dappertutto, e in molti luoghi il frumento è già nato e si presenta bene. Anche le raccolte del riso e del granturco hanno ritratto grande giovamento dalle migliorate condizioni meteoriche.

La vendemmia è presso al suo termine, con prodotto migliore per qualità che per quantità. Si annuncia alquanto scarsa la produzione delle olive, insidiate in più luoghi dalla mosca olearia. I pascoli sono assai promettenti.

Marina mercantile. — Il celere postale *Indiano* ed il *Luisiana*, del Ll. It., partirono il 29, il primo da Buenos-Aires per Santos ed il secondo da Capo Spartel per Dacar. — Il *Principessa Mafalda*, del Ll. It. ed il *Argentina*, della Veloce, il 29 proseguirono da Dacar, il primo per Buenos-Aires ed il secondo per Genova. — Il *Stampalia*, della Veloce, partì il 30 da New York per Napoli. — Il *Principe di Udine*, del Ll. Sab., giunse il 28 a Buenos Aires, il *Tommaso di Savoia*, del Ll. Sab., ed il *Cordova*, del Ll. It., il 30 proseguirono da Barcellona, il primo per Genova, ed il secondo per Dacar. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., il 30 partì da Rio de Janeiro per Dacar.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SHEFFIELD, 31. — Winston Churchill ha pronunciato un discorso nel quale, parlando della guerra balcanica, ha detto: Noi abbiamo tutti la nostra parte di responsabilità in questa situazione. Nessuno potrebbe ripudiare la parte propria, rimproverando le altre potenze o rimproverando la Turchia. Quanto sarebbe da invidiare l'uomo che, passando in rivista la storia di questi ultimi 35 anni, potesse respingere la responsabilità su una parte sola!

Tutti i nostri sforzi devono tendere ora a ottenere una pace che possa bandire per sempre lo spettro della guerra da queste provincie una volta così fiorenti.

Sino a quando lo spirito di lealtà continuerà ad animare le grandi potenze, il conflitto balcanico non solleverà alcun problema che non possa essere risolto con loro comune vantaggio e per il bene durevole delle popolazioni balcaniche, senza, per questo, allargare il teatro della guerra.

Il fermento che esisteva nei Balcani ha degenerato in una esplosione spontanea, il cui impeto respinge tutto ciò che si trova avanti a sè. Dov'è l'uomo che di fronte a una tale manifestazione avrebbe l'audacia di venir a sostenere che la forza non costituisce mai un rimedio? Dov'è l'uomo così sprovvisto di buon senso e di franchezza da dichiarare che le virtù militari non hanno una parte essenziale nell'onore e nella vita di un popolo? Dov'è l'uomo tanto sciocco da supporre che un lungo antagonismo possa sempre essere appianato e regolato dalle conversazioni stesse, facili, ma superficiali, degli uomini politici e degli ambasciatori?

Churchill afferma inoltre che l'Inghilterra può rivolgere gli sguardi al passato senza trovare la ragione di un rimorso e può guardar l'avvenire senza segreta animosità; ma è necessario che essa si tenga pronta a far fronte a tutte le eventualità.

Va bene esser pazienti, va bene essere circospetti, va bene amar la pace, ma questo non basta: bisogna esser forti. Bisogna contar su sè stessi per l'eventualità di qualunque guerra. Qualunque sia il nostro partito politico noi dobbiamo essere tutti uniti: è necessario.

BELGRADO, 31. — Nella battaglia di Ferisovic data il 26 ottobre dal generale Jankovic, i serbi ebbero 25 morti e 6 feriti. I turchi ebbero quasi mille uomini fuori di combattimento. I serbi presero 15 cannoni a tiro rapido, 4000 fucili e una grande quantità di munizioni. Il totale del bottino dal principio della guerra comprende 123 pezzi d'artiglieria di differenti modelli e un'enorme quantità di materiale di guerra.

UTICA, 31. — Il vice presidente della Confederazione Shermann è morto.

NEW-YORK, 31. — È scoppiato un incendio in un orfanotrofio di Sant'Antonio nel Texas. Le suore constatarono che due fanciulli mancavano, ma il fuoco impedì loro di trovarli.

Molti religiosi irlandesi sono morti bruciati.

COSTANTINOPOLI, 31. — Sono state apportate le seguenti modificazioni nella composizione del Gabinetto.

Il generale Salih, ex ministro dei lavori pubblici, è nominato ministro della marina, Zia bey ex sottosegretario del gran visirato, è nominato ministro dei lavori pubblici, Aarifhikmet, nuovo ministro della giustizia, avrà l'interim della presidenza del Consiglio di Stato.

Musurughisis, greco, ministro delle poste e dei telegrafi, è il genero di Musurus pascià, ex-ambasciatore a Londra. Egli era stato Consigliere di Stato sotto il passato regime. Dopo la rivoluzione di aprile 1909 si ritirò a Parigi e tornò a Costantinopoli dopo la caduta del gabinetto Said pascià.

Dei due nuovi ministri, uno sceriffo, genero del Sultano Murd, e Airi, genero di Abdul Hamid, si sono recati incontro ad Abdul Hamid. Questi abiterà nel vecchio palazzo della Punta del Serraglio.

Si conferma che il maggiore tedesco Waertz è rimasto ucciso a Kirk-Kilisse.

COSTANTINOPOLI, 31. — Nella sua lettera di dimissione l'ex-gran visir Muktar pascià dichiara che si ritira per ragione d'età e di salute, giacchè, nel momento attuale, è necessario prendere misure importanti concernenti la situazione esterna.

COSTANTINOPOLI, 31. — In un telegramma al generale Nazir, al kedivè d'Egitto e a tutti i vilayet, nel quale Kiamil pascià pare-

cipa la sua nomina a gran visir, egli li invita a consacrare i loro sforzi alla difesa della patria, all'osservanza della Costituzione, alla eguaglianza completa di tutti gli ottomani, alla unione di tutti gli elementi della popolazione, all'impiego assoluto della stessa giustizia per tutti, al mantenimento dell'ordine, della protezione delle persone e degli stranieri in conformità ai trattati.

SOFIA, 31. — I volontari macedoni, i quali dovevano recarsi ieri l'altro sul campo di battaglia, sono partiti oggi acclamati dalla folla.

SOFIA, 31 (ore 1,20 pom.). — L'*Agenzia bulgara* pubblica:

La battaglia annunziata, che si è svolta sulla linea Lule-Burgas-Seray, fu accanitissima. L'esercito turco, al comando di Nazim pascià, è stato sbaragliato e si è ritirato precipitosamente verso Ciorlu, abbandonando gran numero di morti e di feriti.

ATENE, 31 (ufficiale). — Le truppe greche hanno occupato ieri Prevena senza incontrare resistenza.

PARIGI, 31. — La Banca di Francia ha elevato il tasso dello sconto dal 3,50 0[0 al 4 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni dal 4 0[0 al 50 0[0.

MONACO DI BAVIERA, 31. — Stamane alla presenza di tutti i membri della famiglia reale, del principe Eitel di Prussia, rappresentante l'Imperatore, dell'arciduca Francesco Salvatore, rappresentante l'Imperatore d'Austria, del principe di Monaco, del duca di Braganza e di altri principi hanno avuto luogo i funerali della principessa Rupprecht.

BELGRADO, 31. — La morte del generale turco Giavid pascià, ucciso a Uskub da un ufficiale turco il giorno dopo la grande battaglia serbo-turca di Kumanovo, è dovuta ad una questione che Giavid pascià ebbe con gli altri comandanti dell'esercito di Zeki pascià e di Mahmud Chefket Pascià.

La questione fu provocata dal piano che l'esercito turco del Vardar doveva eseguire per arrestare l'invasione serba e dal conseguente ordine dato da Zeki pascià alle truppe di abbandonare Uskub e di marciare in diverse direzioni: la ritirata non tardò così a degenerare in una generale demoralizzazione e in una fuga precipitosa.

Si afferma che le battaglie date in seguito ai serbi a Otchepolie e a Veles siano stata opera di qualche ufficiale turco che agiva indipendentemente da Zeki pascià e sotto la propria responsabilità.

La morte di Giavid pascià si attribuisce al fatto che questo generale, il quale mostrò tanto coraggio l'anno scorso durante la spedizione contro gli albanesi, insisteva anche dopo Kumanovo a non voler indietreggiare e a difendere Uscub.

Questo avvenimento dà una esatta impressione dello stato d'animo dell'esercito di Zeki pascià dopo la terribile battaglia di Kumanovo nella quale, secondo le ultime informazioni, i turchi perdettero circa 10 mila uomini.

COSTANTINOPOLI, 30 (ore 10 di sera). — Il corpo di armata che si trova a Viza ha ricevuto rinforzi. Oltre alla divisione di redif sbarcata a Midi e proveniente da Trebisonda, sono state sbarcate tre divisioni dell'Asia provenienti da Malatia e Baldur e che sono arrivate sopra le montagne di Viza.

La nave stazionaria a Loreley con a bordo l'ex Sultano Abdul Hamid è giunta a Tcharan, di dove l'ex Sultano si recherà direttamente nel Palazzo Piccolo, situato sulla costa.

Le misure militari prese nei dintorni della stazione di Stambul ebbero evidentemente lo scopo di ingannare il pubblico circa il luogo e l'ora dell'arrivo dell'ex Sultano, si dice che questo sarà stato trasportato ad Angora.

BUDAPEST, 31. — *Camera dei deputati*. — La piazza del Parlamento è anche oggi occupata da soldati, agenti di polizia e gendarmeria.

I deputati di opposizione si sono radunati prima del principio della seduta nel locale del Club del partito del popolo ed hanno inviato una Delegazione composta di quattro membri per protestare contro l'occupazione militare della piazza del Parlamento. Quindi è stato deciso di astenersi dalle consuete manifestazioni di proteste dinanzi ai cordoni militari.

Alle ore 10,30 il presidente conte Tisza apre la seduta.

Il presidente del Consiglio dott. Lukacs presenta una proposta circa la creazione di una guardia parlamentare.

La proposta viene rinviata alla Commissione amministrativa e militare.

La proposta del deputato Kammerer circa l'istituzione di una Commissione composta di 21 membri per stabilire l'ordine degli affari viene approvata senza discussione.

L'elezione della Commissione sarà posta a suo tempo all'ordine del giorno.

Considerando le discussioni imminenti delle delegazioni, e considerando il fatto che la Commissioni sono occupate nella discussione di importanti questioni, la Camera decide di incaricare il presidente di fissare il giorno della prossima seduta.

Indi la seduta è tolta.

SOFIA, 31. — La battaglia generale impegnatasi contro le più importanti forze dell'esercito turco, cioè 150 mila uomini, si è svolta sulla linea Bunarhissar-Lule Burgas, durando 3 giorni.

L'esercito bulgaro ha sbaragliato il nemico e lo ha costretto a ritirarsi dalle sue posizioni fortificate sotto un impeto irresistibile. L'esercito bulgaro insegue energicamente il nemico, che batte in ritirata in disordine, preso da panico verso Basbj e Ciorlu.

Un gran numero di cannoni, bandiere, munizioni e trofei si trovano in mano dei bulgari, come pure numerosi prigionieri.

Le perdite bulgare sono relativamente insignificanti.

I villaggi di Aivali, presso Lule Burgas, e di Marach, a ovest di Adrianopoli sono stati incendiati; tutta la popolazione cristiana è stata massacrata dai turchi, che hanno pure incendiato tutti i villaggi della regione di Melnik.

CETTIGNE, 29. — Il generale Vucotic è entrato iersera a Ipek col suo esercito, salutato entusiasticamente dalla popolazione.

È stata celebrata una messa nella cattedrale per ringraziare Dio della vittoria ottenuta.

RIEKA, 31 (ore 10,50 ant.). — È giunta la notizia ufficiale che Ipek è stata presa dalle truppe del generale Vukotic.

LONDRA, 31. — *Camera dei comuni*. — David Mason domanda quali siano le probabilità di una prossima fine della guerra balcanica e della conclusione di una pace durevole tra i belligeranti.

Il ministro degli esteri, sir Edward Grey, risponde che egli non può fare a tale proposito altra dichiarazione se non questa, che egli non vede nulla nella situazione internazionale che tenda a diminuire le probabilità della pace, non appena la situazione militare renderà possibile la pace tra i belligeranti.

Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che è esatto che in occasione della guerra balcanica le grandi potenze informarono gli stati balcanici che esse avevano convenuto di mantenere lo *statu quo* nella penisola. Gli Stati balcanici alla vigilia della guerra formularono in proposito intenzioni conformi.

Le grandi potenze interessate ebbero scambi di vedute relativamente al cambiamento della situazione risultante dalle operazioni di guerra.

Nel momento attuale, aggiunge sir E. Grey, non sarebbe il caso di fare una dichiarazione circa la politica della Gran Bretagna e delle altre potenze, che, sono lieto di dirlo, non deviarono dalla loro linea di condotta seguita sin dapprincipio, consistente nel concertarsi fra loro.

Farò tale dichiarazione quando sarà possibile.

COSTANTINOPOLI, 31. — Nei circoli ufficiali si assicura che una tendenza verso la pace comincia a manifestarsi nei circoli dirigenti ottomani e che negli Stati balcanici si pensa che il momento presente sia opportuno per cercare di preparare il terreno in previsione della pace e della cessazione delle ostilità.

Tali tendenze risponderebbero non soltanto agl'interessi dell'Europa, ma anche a quelli dei belligeranti.

Si afferma ufficiosamente che a Viza i bulgari siano presi dal panico.

SOFIA, 31. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* reca che i bulgari hanno occupato Lule Burgas.

PARIGI, 31. — La *Liberté* ha da Belgrado: I serbi hanno preso d'assalto la città di Prizrend e si sono impadroniti di una grande quantità di materiale da guerra.

LONDRA, 32. — Mandano da Sofia:

La battaglia è continuata accanita per tre giorni su un fronte di cinquanta chilometri ed è terminata con la sconfitta dell' esercito turco, che è stato messo in fuga con gravissime perdite.

PARIGI, 31. — La seconda divisione della squadra leggera dell'armata navale composta delle navi *Léon Gambetta*, *Victor Hugo* e *Jules Perry*, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Sira. Essa partirà questa sera da Tolone. Inoltre l'incrociatore *Bruix* che si trova attualmente a Samo, ha ricevuto l'ordine di recarsi a Salonicco.

CETTIGNE, 31 (10 mattino). — L'ala destra dell' esercito comandata dal generale Martinovic, che difende la parte inferiore della Bojana, ha operato con l'artiglieria e la fanteria presso Palai, non lontano dal porto di San Nicola, e ha respinto circa due battaglioni turchi, che si sono ritirati in direzione di San Giovanni di Medua, lasciando sul terreno un grande numero di morti e di feriti.

I montenegrini hanno preso un cannone di grosso calibro e munizioni e non hanno subito alcuna perdita.

Si crede inoltre che avvengano combattimenti presso il monte Malerentri sulle rive dell'Adriatico. È probabile che i turchi attendano le truppe montenegrine.

COSTANTINOPOLI, 31. — Corre voce che la squadra turca bombardi Burgas e che le truppe ottomane siano sbarcate sotto la protezione dei cannoni.

PARIGI, 31. — La legazione di Bulgaria comunica il seguente dispaccio da Stara Zagora, 31 (5,30 sera): 150.000 turchi sono stati battuti presso Lule Burgas. L'esercito bulgaro insegue il nemico che fugge in preda al panico.

VIENNA, 31 — *Camera dei deputati*. — Il deputato Masaryk critica la politica balcanica austriaca.

L'Austria-Ungheria non avrebbe dovuto mai abbandonare il principio del conte Andrassy, il quale mirava ad una unione doganale con la Serbia. Non è vero che la colpa della guerra balcanica ricada sulla Russia e sul panslavismo. Anche l'Inghilterra è colpevole. L'Austria-Ungheria deve seguire la politica: I Balcani ai popoli balcanici.

L'Austria-Ungheria non ha nessun diritto di immischiarsi nella guerra balcanica tanto più dopo che ha fornito la prova evidente della sua incapacità diplomatica. Il bilancio viene poi rimandato alla Commissione del bilancio.

La prossima seduta avrà luogo l'11 novembre.

RIEKA, 31. — Il Re Nicola si è recato con gli addetti militari ad Antivari dove passerà la giornata di oggi per informarsi sul progresso delle operazioni presso Tarabosch.

Il principe ereditario Danilo, che passò qui parecchie ore è ritornato al suo quartiere generale.

BELGRADO, 31. — Si dichiara assolutamente fantastica la notizia pubblicata dalla *Zeit* di Vienna, in un dispaccio del suo corrispondente da Bucarest, secondo la quale il Governo turco si sarebbe rivolto confidenzialmente alla Serbia, offrendole la pace a condizioni per essa vantaggiose.

VIENNA, 31. — La *Neues Freje Presse* ha da Sofia:

L'ala occidentale turca che si trovava presso Lule Burgas è stata respinta completamente e sembra sia in ritirata su Ciorlu.

L'ala orientale dei turchi presso Viza potè da principio far fronte ai bulgari ma senza ottenere risultati decisivi.

In seguito alla presa di Lule Burgas da parte dei bulgari è in ritirata anche l'ala orientale turca verso Seray Strandza.

Le nove divisioni turche di riserva che si trovavano a nord-ovest di Jenicoli sono state spinte verso il centro.

Il fronte di battaglia turca che ieri sera era Lule Burgas-Viga è oggi Giorlu-Serai-Strandza.

ATENE, 31. — Il vice ammiraglio Conduriotis comandante della squadra dell'Egeo ha telegrafato al ministro della marina che Tasso e Imbro sono state occupate. La bandiera nazionale ellenica vi è stata inalzata.

L'incrociatore *Canaris* è stato inviato stamane con due torpediniere per occupare l'isolotto Strati. I cacciatorpediniere *Leone* e *Pantela* sono arrivati a Lemno.

COSTANTINOPOLI, 31 (ore 4 pom.). — Trentadue battaglioni di Siria, partiti da Aleppo, sono in viaggio. Essi passeranno il Taurus per essere trasportati qui colla ferrovia di Bagdad e inviati sul teatro della guerra.

Il principe ereditario ha visitato i feriti dell'ospedale Gulhane ed ed ha fatto loro doni.

Ottocento feriti e malati, tra cui nove ufficiali, sono stati qui condotti ieri.

Essendo in parte terminati i trasporti militari, la circolazione dei viaggiatori e delle merci sulle ferrovie dell'Anatolia è parzialmente ripresa.

Il mutasseriff di Kirk-Kilisse avendo lasciato il suo posto senza autorizzazione, è stato destituito e sostituito con Mazhar bey.

L'ambasciatore d'Inghilterra Lowther ha conferito ieri per un'ora con Kiamil pascià.

COSTANTINOPOLI, 31. — Nazim pascià telegrafa: L'esercito turco dell'est è impegnato da quattro giorni in combattimenti vivissimi con le truppe bulgare tra Lule Burgas e Viza. Il nostro corpo d'armata, riunito a Lule Burgas e a nord di tale località, resiste vigorosamente alle forze nemiche che avanzano in questa direzione. La piazza forte di Adrianopoli continua a difendersi con costanza; le nostre truppe dislocate nei dintorni di Viza avanzano con successo.

BELGRADO, 31. — Le truppe serbe hanno occupato Prizrend.

LONDRA, 1. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli, 1, ore 12.50 antimeridiane.

Notizie gravi sono giunte dal teatro della guerra. Il Consiglio dei ministri, riunitosi nella serata, siede ancora alla Sublime Porta.

Si crede che la conclusione della pace sia imminente.

ATENE, 1. — L'esercito dell'Epiro continuando la sua marcia in avanti ha occupato senza resistenza il villaggio di Anoghi presso Pentepigadia ed ha trovato il villaggio incediato.

Il generale Sapundjakis ha pure occupato altre posizioni strategiche.

SMIRNE, 1. — Le controtorpediniere greche hanno arrestato all'uscita dai Dardanelli il vapore francese *Sénégal* proveniente da Costantinopoli e diretto a Smirne ed hanno operato perquisizioni a bordo.

La flotta greca ha sequestrato il vapore belga *Fanny* col suo carico di carbone.

BELGRADO, 1. — Ufficiali serbi giunti ieri mattina da Kratovo e da Kriva Palanca hanno raccontato gli indicibili massacri commessi dai turchi sui cristiani macedoni, prima di abbandonare il paese conquistato dal secondo corpo d'esercito serbo.

Essi hanno narrato con emozione profonda e con le lacrime agli occhi terribili particolari di scene che fanno fremere di orrore.

L'esercito serbo, dovunque i turchi sono passati, non trova che terre seminate di cadaveri, di uomini, di donne e di fanciulli mutilati nel modo più atroce e più barbaro, ai quali furono strappati gli occhi dalle orbite, furono tagliati il naso, le orecchie e le membra, cadaveri di giovanette violate, alle quali fu tagliato il seno, quando erano ancora in vita, cadaveri legati agli alberi di uomini bruciati vivi, accendendo loro il fuoco sotto i piedi. Si è trovato un cadavere impalato.

Gli ambasciatori di Russia e di Francia si sono recati a far visita a Kiamil pascià. I cinque ambasciatori conferiranno stasera sulla situazione.

Le bande bulgare avrebbero lanciato bombe su Demotika ed avrebbero incendiato una parte della città.

SOFIA, 31 (ore 10,30 di sera). — A Lule Burgas i bulgari hanno preso due nuovi treni carichi di viveri e di munizioni.

I duecento soldati appartenenti all'esercito turco disfatto a Kirk Kilisse e che sono stati fucilati a Costantinopoli erano cristiani.

SOFIA, 31. — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* annuncia che il bulgari hanno occupato Demotica e che le comunicazioni fra Adrianopoli e Costantinopoli sono tagliate.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni* (continuazione). — Il ministro degli affari esteri, sir Edward Grey, nella risposta data alle interrogazioni rivoltegli circa la guerra balcanica, dopo aver detto che farà dichiarazioni soltanto quando sarà possibile, ha soggiunto: La Camera comprenderà quanto sia difficile esporre le vedute particolari della Gran Bretagna in un momento in cui l'oggetto essenziale che abbiamo di mira è quello di rimanere in contatto con le altre potenze e di agire affinchè esse si accordino fra loro.

CONSTANZA, 31 (per radiotelegramma da bordo del vapore *Marea Neayra*). — Corre voce a Costantinopoli che l'esercito ottomano abbia subito una grave disfatta a Lule Burgas. Lo stato maggiore turco si troverebbe a Katalgia.

Lo stazionario tedesco *Loreley*, con a bordo l'ex-Sultano Abdul Hamid, non è ancora arrivato. Arriverà soltanto nella notte.

COSTANTINOPOLI, 1 (ore 0,45 del mattino). — Il Consiglio dei ministri continuava ancora a mezzanotte. Gli ambasciatori hanno discusso le misure da prendere per garantire la sicurezza degli stranieri.

In questi giorni è stata inviata una brigata tra Costantinopoli e Katalgia con l'ordine di non lasciar passare alcun predone.

LONDRA, 1. — Mandano da Sofia allo *Standard*:

Si crede che tutte le linee turche battano in ritirata in Tracia con l'intenzione di occupare le ultime posizioni di Katalgia, che è l'unica posizione fortificata che resta davanti a Costantinopoli.

Sembra che l'attacco bulgaro delle forze dell'est con l'intenzione di aggirare il fronte dell'esercito di Nazim pascià non fosse che una finta.

In realtà i bulgari si trinceravano su questo lato, ammassandosi invece sul fianco destro. Si è così tratto completamente in inganno Nazim pascià, il quale ha gettato la sua forza ad Oriente e da questo lato i bulgari hanno avuto grande difficoltà a realizzare una parte del loro programma. Però in questo frattempo l'ala destra bulgara attaccava con tutte le sue forze l'ala sinistra dell'esercito di Nazim pascià che, schiacciato, ha dovuto battere in ritirata.

TOLONE, 1. — La seconda divisione della squadra leggera del Mediterraneo composta degli incrociatori *Gambetta*, *Jules Ferry* e *Victor Hugo* ha lasciato Tolone iersera alle 10 facendo immediatamente rotta per Sira.

PARIGI, 1. — Il *Petit Parisien* riceve da Sofia: La battaglia di Lule Burgas è stata accanita; il combattimento è durato tre giorni.

Ieri con un immenso slancio l'esercito bulgaro tentò un colpo supremo riuscito pienamente. Una triplice carica alla baionetta per aprire breccie nelle file turche ha raggiunto il suo scopo. Nella notte è cominciato lo sbandamento dell'esercito ottomano; presi da panico, interi reggimenti fuggivano tra una confusione inaudita in tutte le direzioni abbandonando gli accampamenti, armi, bagagli, cannoni, munizioni, viveri, gettando vestiti e sacchi per fuggire più presto.

Al Ministero della guerra si conferma la notizia che la cavalleria bulgara si reca da Demotika a Lule-Burgas. Si dice pure che la fanteria bulgara occupa Ciorlu ad oriente di Lule Burgas, a mezza strada da Costantinopoli.

SOFIA, 1. — La presenza delle truppe serbe non essendo più necessaria nella Macedonia settentrionale, un importante contingente di fanteria serba è passato ieri sera per Sofia diretto ad Adrianopoli, dove si unirà alle truppe bulgare.

SOFIA, 31. — L'incrociatore turco *Hamidiè* ha lanciato nove granate contro il faro del capo Emine, fra Burgas e Varna. Il faro è stato danneggiato.

Il Governo protesterà per questo bombardamento contro un edificio che serve esclusivamente a scopi pacifici.

BELGRADO, 1. — Le truppe serbe avanzandosi da Veles (Koeprulu) verso Philip si sono impadronite ieri di Teono, importante posizione turca.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il numero delle famiglie musulmane dei villaggi del teatro della guerra che si sono rifugiate aumenta continuamente e sorpassa già i 10.000.

Le famiglie, che arrivano in stato di grande miseria, sono alloggiate nelle case disponibili ed anche nelle moschee di Stambul. Il Governo e la carità privata organizzano soccorsi.

L'ambasciatrice di Austria-Ungheria, marchesa Pallavicini, fa distribuire ai rifugiati viveri ed abiti.

ATENE, 1. — La torpediniera greca *N. 12* è penetrata nel porto di Salonicco ed ha silurato con successo la corazzata turca *Feth-i-Bulend*.

La nave affondando si è inclinata a destra. La torpediniera e l'equipaggio greci sono salvi.

La torpediniera è rientrata a Katerina.

VIENNA, 1. — L'incrociatore austro-ungarico *Kaiserin und Königin Maria-Theresia* ha ricevuto l'ordine di recarsi a Salonicco per la protezione del Consolato generale e dei sudditi austro-ungarici.

COSTANTINOPOLI, 1. — Essad pascià, comandante di Scutari di Albania, ha così telegrafato al comandante del porto di Salonicco: « Inviatemi truppe turche; è impossibile conservare la piazza cogli albanesi soltanto ». Essad pascià è albanese.

Ad El Bassan soltanto tremila redif albanesi su diecimila che erano stati chiamati si sono presentati.

Anche il comandante la divisione Mehmed pascià ha reclamato l'invio di soldati turchi.

Si dice che dopo la vittoria sui serbi a Kumanovo i turchi occuparono quella città costringendo i battaglioni albanesi, che volevano saccheggiare la città, ad accampare fuori delle mura su una posizione dominante la città. All'indomani mattina i battaglioni albanesi erano scomparsi; le truppe serbe presero il loro posto, attaccarono i turchi e grazie alla ottima posizione, li costrinsero a battere in ritirata.

A Costantinopoli si annuncia pure che le truppe serbe e bulgare hanno occupato Uscub, Kotciana, Istip e probabilmente Koeprulu e continuano la loro marcia verso Salonicco. Si crede che i turchi tenteranno di fermarli al passo di Demi-Kapo.

Le truppe greche occuparono Kasaferia tagliando così la linea ferroviaria da Salonicco a Monastir. Corre voce che la flotta greca sia scomparsa dinanzi al golfo di Salonicco.

Ecco il testo del telegramma inviato da Nazim Pascià il 25 ottobre e che la censura aveva mutilato:

« La battaglia è cominciata oggi nella regione di Viza-Kule Burgas; essa dura ancora e continua con violenza sulla linea ferroviaria ».

La flotta ottomana, accompagnata da trasporti, è partita per il Mar Nero.

Si crede che i bulgari si siano impadroniti di Baba Eski e abbiano tagliato la linea ferroviaria. Ieri è corsa voce di massacri di greci, di israeliti e di stranieri a Salonicco, ma la voce non ha ricevuto conferma e il Governo l'ha smentita.

Abdul Hamid ha rifiutato categoricamente di imbarcarsi a bordo di una nave da guerra o di un battello turco; la Porta ha pregato l'ambasciatore di Germania di prestargli lo stazionario *Loreley* per trasportare l'ex-Sultano a Costantinopoli.

Il barone Vangonheim ambasciatore di Germania ha acconsentito, a condizione di avere la garanzia che Abdul Hamid sarebbe trattato a Costantinopoli bene come a Salonicco.

Il *Loreley* con a bordo Abdul Hamid era atteso la notte del mercoledì o giovedì a Costantinopoli.

Ogni giorno arrivano dalla Tracia centinaia di feriti. Si assicura che soltanto venerdì 25 ottobre il Sultano fu informato della gravissima situazione dell'esercito in Tracia; è per questo che egli convocò il Consiglio dei ministri al palazzo per sabato. Egli chiese che tutte le informazioni ufficiali sulla guerra nonchè le decisioni del Governo gli venissero sottoposte.

BELGRADO, 1. — L'esercito del generale Zivkovic occupò Prizrend (35.000 abitanti) mercoledì scorso. La città era difesa da una forte guarnigione turca e da grande numero di musulmani della regione, provvisti di armi moderne.

La lotta fu delle più sanguinose e terminò con una carica della fanteria serba, che sbaragliò le truppe ed i volontari nemici, la maggior parte dei quali rimase uccisa sotto il fuoco delle artiglierie. Le truppe del generale Zivkovic entrarono in città con la musica alla testa, mentre i musulmani dalle finestre delle chiese e delle case continuavano a far fuoco sul suo esercito. Una parte della guarnigione turca venne fatta prigioniera; coloro che non erano stati colpiti dall'artiglieria serba si dettero alla fuga in direzione di Monastir.

La presa di Prizrend costituisce una delle più belle conquiste fra le numerose città che l'esercito serbo ha preso con la sua sorprendente rapidità.

Prizrend, oltre ad essere una bella città dalle vecchie mura medioevali, è anche una gloria della storia serba. Come Uskub, fu per un certo periodo, la capitale dell'Imperatore serbo, Douchan, che morì a Devoli nel 1355, dinanzi a Costantinopoli, che si stava per togliere ai bizantini.

Si vedono ancora a Prizrend, i resti della Corte di Douchan, che conduceva vita eguale a quella dei Sovrani europei contemporanei e presso il quale vissero principesse francesi andate in spose a Re ed imperatori serbi.

L'esercito serbo compie attualmente la conquista delle antiche capitali.

L'esercito del Re Pietro ha di già preso Uskub, Prizrend e Perlepè che fu la capitale del Regno sotto Marco Kralievitch un Orlando dell'epopea serba e l'esercito del Re Nicola di Montenegro cerca di prendere Scutari l'antica capitale dei Re serbi Michele e Bodin del X secolo.

Queste conquiste producono una indicibile gioia nell'esercito e nell'opinione pubblica della Serbia.

SOFIA, 1. — Oggi nella cattedrale di Stara Zagora è stato celebrato un solenne servizio di ringraziamento in occasione della vittoria delle armi bulgare a Lule Burgas.

Un servizio analogo è stato celebrato alla cattedrale di Sofia.

In tutta la Bulgaria la notizia della grande vittoria bulgara a Lule Burgas ha prodotto la più viva gioia ed è stata accolta con grandi manifestazioni di entusiasmo.

BELGRADO, 1 (ore 11,10 ant.) — Secondo una informazione ufficiale proveniente da Gilan numerose truppe serbe sono dirette per ferrovia verso il sud, via Kossovopolie.

ATENE, 1. — I greci hanno occupato l'isola di Samotracia.

CETTIGNE, 1 (ore 9 ant.). — L'artiglieria montenegrina ha distrutto numerosi blockhaus ed ha forzato i trinceramenti turchi intorno a Tarabosch.

Un gran numero di nizam di Smirne e dell'Anatolia, che erano di guarnigione nella fortezza di Tarabosch, sono stati fatti prigionieri. Una colonna dell'esercito del sud che opera a nord-est della Boiana presso Maliburbaluchi, ha tagliato ogni comunicazione tra San Giovanni di Medua e Scutari.

Il capo d'una banda albanese che finora si mostrava ostile ai montenegrini si è presentato al generale Martinovich e gli ha dichiarato di volersi sottomettere e rimanere fedele a Re Nicola.

SOFIA, 1. — Il principe ereditario Boris ha inviato al comandante della decima compagnia del 10° reggimento, di cui fa parte, il seguente telegramma:

« Mi felicito con gli eroi della mia compagnia per il loro valore e la loro abnegazione. La loro gesta eroica rimarrà nella storia esempio degno d'essere seguito e sarà scritta a lettere d'oro nella nostra storia militare. Avanti, sempre avanti! »

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni*. — Si approva con 297 voti contro 44 il principio della fustigazione per i souteneurs e i prosseneti maschi in caso di recidiva.

Poscia con 136 voti contro 132 si approva la pena della frusta anche per il caso di non recidiva.

ATENE, 1. — La nave *Costanza* appartenente alla compagnia carbonifera inglese Graick è stata arrestata da una torpediniera greca dinanzi a Salonicco mentre tentava di penetrare in porto con tutti i lumi spenti. Per ingannare la torpediniera, la nave aveva issato la bandiera greca e aveva cancellato il nome.

Il *Costanza* è stato condotto al Pireo e sarà considerato come preda di guerra essendo al servizio del Governo turco.

Continuano ad affluire i soccorsi per le famiglie dei soldati uccisi in guerra.

Sono state raccolte già parecchie centinaia di migliaia di franchi.

SOFIA, 1. — Le informazioni pubblicate dai giornali rumeni, annunzianti che alcuni trasporti russi sono arrivati nelle acque danubiane ed hanno sbarcato a Rustciuk truppe e munizioni, sono assolutamente prive di fondamento.

ATENE, 1. — L'incrociatore corazzato *Foth-i-Bulend*, affondato nel porto di Salonicco da una torpediniera greca, stazzava 2200 tonnellate, era stata restaurata nel 1908, era armata con 22 cannoni a tiro rapido, aveva 820 uomini di equipaggio.

La torpediniera greca era comandata dal tenente Veteie.

LA PAZ (Bolivia), 1. — Si dichiara ufficialmente inesatta la notizia secondo la quale le Camere boliviane si disporrebbero ad annullare il trattato di pace firmato tra la Bolivia e il Chilì.

PARIGI, 1. — L'Ambasciata di Turchia comunica il seguente dispaccio:

Costantinopoli, 1. — Un telegramma ricevuto da Lule B[illegible] dal generale Nazim pascià dice: L'esercito bulgaro sulla linea da Lule Burgas a Viza oppone una resistenza fra le più [illegible]rose contro gli attacchi dei turchi a nord di Lule Burgas.

Abbiamo respinto vittoriosamente il nemico dalla regio[ne di] Viza.

I combattimenti sono avvenuti all'ovest di Adrianopoli con [suc]cesso per i nostri.

NEW YORK, 1. — Un dispaccio da San Juan del Sur dice [che il] porto di Acapulco è stato quasi distrutto da un uragano. U[n ra]diotelegramma annunzia che i quattro quinti della città sono [af]fondati.

L'edificio del Consolato nord-americano è stato scoperchiato [e gli] archivi sono rimasti danneggiati dalla pioggia.

Non è segnalata alcuna vittima.

Le piccole imbarcazioni che si trovavano nel porto di Aca[pulco] sono state distrutte.

L'incrociatore nord-americano *Maryland* staziona ad Acapu[lco].

LONDRA, 1. — I giornali pubblicano un dispaccio che ann[unzia] che l'ambasciatore britannico a Costantinopoli è in comunica[zione] col ministro degli esteri inglese circa la sicurezza della coloni[a bri]tannica.

Il Governo inglese si prepara a prendere le misure necessar[ie per] la protezione della colonia in caso di bisogno.

Le autorità turche dal canto loro hanno preso tutte le m[isure] necessarie per garantire la sicurezza dei cristiani.

Le forze di polizia sono state raddoppiate; le riunioni sono [proi]bite.

La pubblicazione delle notizie della guerra potrebbe eccitar[e la] plebaglia, ma si fa ogni sforzo per mantenere la calma.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il ministro degli affari esteri ha di[retto] agli ambasciatori di Turchia all'estero il seguente dispaccio:

Il nostro esercito ha da quattro giorni gravi combattimenti [con] l'esercito bulgaro lungo la linea di Lule-Burgas-Viza. Noi resist[iamo] valorosamente agli attacchi del nemico a nord di Lule-Burg[as. I] combattimenti intorno alla cinta fortificata di Adrianopoli c[onti]nuano con successo per noi. Abbiamo respinto vittoriosamen[te il] nemico nella regione di Viza.

L'ambasciatore di Austria-Ungheria marchese Pallavicini ha stamane visita al ministro degli esteri, Noradunghian.

ATENE, 1. — Sono qui giunti 500 prigionieri turchi, nove [dei] quali sono ufficiali. Essi saranno fatti partire per il Peloponneso stesso.